

VareseNews

“Pubblicità ingannevole nella cassetta delle lettere”

Pubblicato: Giovedì 24 Maggio 2007

Riceviamo e pubblichiamo

In questi ultimi giorni di campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Provinciale di Varese, che avverrà con le elezioni del 27 e 28 di Maggio c.a., tutti noi riceviamo, nella casella postale, la propaganda elettorale dei vari candidati alla carica di Consigliere, ogni singolo cerca di "vendersi" nel modo più proficuo, purtroppo come spesso accade lealtà e altrui rispetto vengono sostituiti da mezze verità e irriverenza. Le documentazioni che riceviamo quotidianamente hanno, più o meno, tutte lo stesso contenuto anche se con forme diverse; tutte tranne una, che ci ha colpito perché a nostro parere è un chiaro esempio di "Pubblicità Ingannevole".

Il candidato, in questa lettera, sostiene di "aver personalmente contribuito" a realizzare "l'ammodernamento e la realizzazione della FUNICOLARE del Poggio Sant' Elsa". Attenzione! Scrive FUNICOLARE e non FUNIVIA! E qui casca l'asino!

Ecco la prova provata che se sene fosse veramente occupato avrebbe giocoforza imparato che FUNICOLARE e FUNIVIA sono impianti tecnicamente molto diversi.

La FUNIVIA viaggia sospesa da terra su funi d'acciaio sostenute da piloni.

La FUNICOLARE corre su binari ripidi saldamente ancorati al terreno e viene trainata e frenata da appositi cavi.

Non conoscere la differenza tra i due impianti dimostra quindi che il candidato non s'è occupato del problema. In realtà il salvataggio della FUNIVIA di Laveno Mombello lo si deve alla sensibilità del Presidente della Provincia Marco Reguzzoni che, fortemente sollecitato dalla precedente amministrazione comunale, si è fatto carico del problema e riducendo gli emolumenti degli Assessori Provinciali ed i propri ha trovato le risorse necessarie per contrarre i mutui per finanziare l'operazione, con il contributo economico dell'allora amministrazione comunale leghista e della Comunità Montana della Valcuvia. Circa il Liceo Scientifico Ambientale di "Laveno Mombello", che nella sua lettera il candidato, con scarsa sensibilità verso il paese, definisce solamente di "Laveno"; tutti sanno che si tratta di un'iniziativa che parte da lontano e che si è potuta concretizzare solo grazie alla concertazione tra la passata amministrazione comunale nella persona dell'allora Assessore alla Pubblica Istruzione Roberto Morselli e l'Assessorato all'Edilizia Scolastica dell'Ente Provincia Graziella Giacon.

Quindi, per favore, diamo a Cesare ciò che è di Cesare!

Altro si potrebbe dire circa Santa Caterina del Sasso Ballaro e "l'annoso problema del passaggio a livello" (a proposito.....Quale? Dove? Nella lettera del candidato non è specificato) ma ci dilungheremmo troppo. Noi riteniamo di aver dimostrato agli elettori, con i chiarimenti che abbiamo reso, che il tentativo di fare proprie le iniziative e le realizzazioni di altri sia stato smascherato e che un simile atteggiamento sia un espediente, peraltro di cattivo gusto, per cercare un consenso che si vuole ottenere più con il "PRESENZIALISMO" che con l'impegno, la competenza, e la caparbia amministrativa, metodo certamente più faticoso, ma, per come la vediamo noi, l'unico che può produrre risultati positivi nell'esercizio amministrativo al servizio del nostro territorio.

Invitiamo quindi tutti i cittadini-elettori a soppesare con attenzione le parole contenute in certa corrispondenza poiché potrebbe trattarsi di "PUBBLICITA' INGANNEVOLE".

Il segretario di circoscrizione Lega Nord Massimo Motti

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

